

Rutelli: il Terzo Polo non è morto, anzi serve più di prima

«Caro Pier, il tuo movimentismo non è razionale»

«Il Primo polo è esploso e il Secondo vede il Pd assediato dai massimalisti»

Grillo? Ma ha più ragione chi spacca, esaspera, oppure chi cerca di unire?

Francesco Rutelli
leader Api

Intervista

FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

Francesco Rutelli, allora il Terzo Polo è morto?

«No, del Terzo Polo c'è bisogno oggi più di ieri. Perché il Primo è esploso e il Secondo vede il Pd assediato dalle forze massimalistiche: una coalizione che non riuscirà mai a governare nei tempi durissimi della crisi. Solo un baricentro politico e di idee che raccolga almeno il 15% dei voti potrà consentire di formare una coalizione larga, che prenda anche nei prossimi anni le decisioni capaci di evitare l'abisso per il paese».

Eppure Casini lo dà per sepolto sulla base di un'evidente analisi: al Centro non si sfonda.

«Per sfondare bisogna almeno presentarsi alle elezioni.

Non si può prima evitare di presentare il Terzo Polo e poi osservare che è andato maluccio. Intanto, dove si è presentato, in formazione civica e unitaria, è andato bene (vedi Genova con Musso). Poi, i voti sono arrivati comunque. I dati dicono che l'aggregato di Udc, Fli, Api, Mpa e liste unitarie ha raccolto più del 16% dei voti. Anche la più giovane Api ha raccolto in media il 3,4%, ed eletto molti giovani e nuove personalità. Nel mezzo del discredito della politica, non è affatto male».

Ma Casini andrà a destra? «Tenderei ad escluderlo. Lei vede all'orizzonte la rinascita di un centrodestra moderato e liberale?»

Il suo movimentismo, però, vi ha spiazzati.

«Una critica a Casini debbo farla. Non credo che questo movimentismo sia razionale. Riassumiamo: l'Udc ha dichiarato il suo azzeramento; non è la prima volta che annuncia cambi di nome, dalla Costituente di Centro al tessamento per il partito della Nazione, ma restando grosso modo com'era prima. Capisco la scontentezza di Pier. Però noi gli abbiamo dato un leale ed ampio mandato, con cui ha

condotto - assai bene, a mio avviso, anche se forse con sovraesposizione mediatica - anche le ultime elezioni. Con chi se la prende?».

Vi sarete sentiti con Fini. Avete una controproposta?

«Certamente. Concordiamo che il progetto non debba finire in soffitta, e che non sarebbe serio farlo via comunicati stampa. Abbiamo tre punti fermi: concorrere all'unità del paese e delle istituzioni. Presidiare un'area centrale e innovatrice, che sarebbe assurdo lasciare scoperta. Sostenere pienamente Monti. Come possiamo non essere d'accordo con Casini?».

Ma allora il Terzo Polo è solo ammaccato?

«Direi che una stagione si è conclusa e occorre spalancare le porte a nuove persone. Del resto, qui possiamo essere più utili noi politici di lunga esperienza. Occorre un nome per il nostro Polo; ho raccolto 4 buone idee di simboli e denominazioni, ma nell'ultimo anno sono rimaste in freezer. E delle campagne di opinione sul lavoro, le libertà economiche, la "crescita verde", i tagli alla spesa pubblica e lotta agli sprechi, tuttora enormi, delle Regioni».

Intanto lo sberleffo alla Beppe Grillo prevale sulla moderazione.

«E' vero, la neo-partigianeria è una tendenza mondiale. Sappiamo di essere minoranza. Ma, secondo lei, ha più ragione chi spacca, esaspera, mentre si torna a sparare nelle piazze, oppure chi cerca di unire? La più bella notizia di questi giorni è il governo di unità nazionale in Israele: così Kadima ha evitato l'avvitamento e anche pericoli di guerra. La più bella del 2013? Sarà un nuovo governo di grande coalizione Cdu-Spd in Germania. E una nuova stagione "alla Monti" in Italia».

A proposito dell'Api e il caso-Lusi...

«Io ho sofferto tanto di questa orribile storia del tesoriere ladro. Ma posso rispondere a testa alta a tutte le domande. Sapevamo? No. Siamo stati complici? No. Era davvero possibile non accorgersi di una simile fregatura? Purtroppo, sì. Per revisori, consulenti, Comitato di Tesoreria, Assemblea, Camera dei Deputati, come emerge con chiarezza dagli atti della magistratura. Recupereremo il maltolto e restituiremo gli avanzi di bilancio ai cittadini».

SULLE SVOLTE DELL'UDC

«Ha già annunciato altri cambi di nome. Restando com'era».

IL POLO CENTRISTA

«Ho quattro buone idee, ma finora sono rimaste in freezer».

Francesco Rutelli

Il leader dell'Api rivendica: «Udc, Fli, Api, Mpa e liste unitarie avrebbero più del 16% dei voti»